**TB, 36**

**[1]** *Campion* è una cità ch’è molto grande e nobile, e signoreggia tutta la provincia di *Tagut*. **[2]** La gente adorano l’idole, ed èvi di quegli che credono a le legge di *Malcometto*, e sònvi *cristiani*; e ànovi i *cristiani* tre chiese belle e grandi in ‹quella cità›. **[3]** Quelli ch’adorano l’idole ànno molti monesteri e badie secondo loro legge; e ànnovi grande moltitudine d’idole e ànno di quelle che sono grandi diece passi, e tale di legno e tale di tera e tale di pietra, e sono tutte dorate; e quelle grande idole giacciono in terra, e sògli dintorno molte idole picciole che pare che faccino riverenza a le grandi. **[4]** Quelli religiosi idolatri vivono più onesti che non fa l’altra gente; molti de loro vivono più onesti che non fa l’altra gente; molti de loro vivon castamente e guardansi da pecare molto contra a la lor legge. **[5]** Egli ànno lunare come noi avémo li mesi; in quel modo compitano lo tempo dell’anno, ed èvi tale lunare ch’eglino no∙nne ucciderebeno né bestie né ucelli, e non mangerebono carne che fosse morta in tutto quello lunare; e in quello lunare vivono più onestamente che in tutto l’anno. **[6]** Questi idolatri possono avere insino in trenta moglie, e più s’egli ànno richessa da pote∙llo’ mantenere. **[7]** Egli danno per dota a le moglie loro bestie e schiavi e moneta secondo loro condizioni; la prima mogliera tengono per diritta moglie; e∙sse∙ll’uomo à moglie che no∙lli piaccia, egli le può dar comiato a suo senno. **[8]** Eglino tolgono per moglie le matrigne e∙lle cugine e∙lle cognate. **[9]** Egli non ànno per pecato molti peccati che noi abiamo per molti gravi, e vivono come bestie. **[10]** E sapiate ch’io *Marco* stetti in questa cità di *Campion* uno anno per miei fatti.